

“Mia mamma non lo fa mai!”

Mario mi racconta: Sono arrivati all'abbazia di Maguzzano una ottantina di bambini di 4^a elementare. Erano partiti dalla loro scuola di Desenzano per una passeggiata a piedi, di un paio d'ore, accompagnati dalle insegnanti e dagli... alpini! Li aspettava dopo la fatica una gustosa merendina.

Eccoli seduti qua e là sui gradini della chiesa per ascoltare due parole sull'abbazia che si accingono a visitare.

Parlo loro della “sala del capitolo” o “del consiglio”, che si affaccia al chiostro, luogo caratteristico della comunità monastica.

“In quella sala – dico –, l'abate convoca i suoi fratelli per ascoltare i loro pareri quando deve decidere le cose importanti che riguardano tutta la comunità”.

Ognuno è invitato a dire il proprio parere a riguardo di quanto esposto. Poi, secondo la regola, potrà prendere le decisioni che crederà più opportune. Non vi sembra bello questo? “Sì...” rispondono.

“Questo modo di governare – spiego – si può applicare per governare le comunità civili, cioè i comuni,

le comunità cristiane come le parrocchie e lo si può applicare anche alle stesse famiglie”.

“Il vostro papà, la vostra mamma possono chiedere il vostro parere, cosa ne pensate, prima di prendere certe decisioni. Non vi pare?”. “Sì”, rispondono tutti.

Si alza la mano di una bambina che nel silenzio di tutti dice dritta, dritta: “Mia mamma non lo fa mai”.

Quella mamma mi confida: “Ho capito, come non mai, il diritto e l'urgenza dei figli a crescere e vivere nel dialogo e nella comunione”.

